

sabato
2 aprile
ore 18.00



Colpi di coda

La scena iniziale è di quelle che tolgono il respiro. Nelle due misere stanze giacciono i cadaveri di quattro giovani maciullati dalle raffiche dei kalashnikov. Sono poco più che ragazzi, probabilmente arabi, senza nome e identità. Il luogo della strage è un piccolo appartamento al quarto piano di un palazzo nel cuore di Genova, appena dietro al vecchio porto. Una tragedia incomprensibile che, secondo il commissario Pertusiello, ricorda «il soffio dell'uragano», l'eco di qualcosa di terribile che viene da lontano. A chiedere a Bacci Pagano di indagare sul massacro e di tirar fuori dai guai Bashir, il giovane inquilino dell'appartamento, è l'imam Abdel Ghaffar, una personalità di primo piano della comunità islamica italiana. L'imam manda Bacci a Lisbona, dove incontra Rodney O'Flaherty, un giornalista freelance esperto di geopolitica e scenari guerra. E l'indagine prende subito una piega pericolosa, che costringe Bacci a mandare la figlia Aglaja e l'ex moglie negli USA, al sicuro...

Bruno Morchio

Bruno Morchio (Genova, 1954) vive e lavora a Genova come psicologo e psicoterapeuta. Si è laureato in letteratura italiana con una tesi sulla **Cognizione del dolore** di Gadda. Ha pubblicato vari articoli su riviste di letteratura, psicologia e psicoanalisi. È autore di diversi romanzi che hanno per protagonista il detective Bacci Pagano, più volte ristampati: **Bacci Pagano. Una storia da carruggi; Maccaia. Una settimana con Bacci Pagano; La crêuza degli ulivi. Le donne di Bacci Pagano, Rossoamaro** (con il quale ha vinto nel 2009 il premio Azzecagarbugli al romanzo poliziesco), **Le cose che non ti ho detto**.



librerie coop

sabato
23 aprile
ore 18.00



Per festeggiare questa quinta edizione dei nostri aperitivi abbiamo voluto aggiungere un "stuzzichino", ospitando un libro particolarissimo autoprodotta dalla Cooperativa il Sorriso che richiede una apposita presentazione.

La Cooperativa Sociale "Il Sorriso" è presente sul territorio di Carugate dal 1982 e offre a persone portatrici di disabilità, un'opportunità di vita sociale fortemente caratterizzata da attività ergoterapeutiche e artistico-creative. Federica e Alessandro, gli autori di questo libro, sono due persone inserite nel Centro Diurno de "Il Sorriso".

Con le mani Con la testa Con il cuore

Il libro si compone di due parti. Nella prima, dal titolo "Dettagli di vita" si succedono le poesie di Alessandro Trevisan ("Ale T.", la sua firma) abbinata a quelle che lui stesso, nella presentazione, definisce "situazioni colorate e ideali, in cui vivere ed emozionarsi durante le letture" realizzate con la tecnica dell'acquerello. Nella seconda, intitolata "Emozioni", si incontrano i dipinti di paesaggi ad acquerello realizzati da Federica Micciantuono ai quali è stata associata una piccola storia. Tutto questo, come dice Federica, "è nato perché mi piace dipingere".

Federica Micciantuono

Nata nel '69 con una tetraparesi spastica, ha da sempre espresso le sue capacità di scrivere, dipingere e suonare con il solo movimento della testa grazie ad un caschetto "multiuso". Il risultato di alcuni dei suoi lavori, come lei stessa ha scritto, ci permette di fare un viaggio nei colori, attraverso ricordi, sensazioni ed emozioni.

Alessandro Trevisan

Nato nel 1986 ha completato l'iter scolastico dalla scuola materna alle superiori, dove con il supporto di un insegnante di sostegno e di un educatore scolastico, ha ottenuto il diploma di operatore turistico. Affetto da emiparesi spastica destra, controlla parzialmente l'epilessia con una terapia farmacologica. Le sue poesie, scritte con la mano sinistra e praticamente senza punteggiatura (per "puro stile", come dice lui) vengono qui presentate in ordine cronologico.



Biblioteca Civica
Carugate



Assessorato alla Cultura

quattro^{V edizione}
aperitivi...
e uno stuzzichino

PAVONE

ERVAS

VALLORANI

MORCHIO

MICCANTUONO-TREVISAN

gli incontri si svolgeranno presso:

ATRION Centro
socio culturale
Carugate

via S. Francesco d'Assisi, 2 - Carugate
Per informazioni: www.atrion.it - tel. 02 45506198
INGRESSO LIBERO

sabato 5 febbraio

ore 18.00



L'eroe dei due mari

Taranto, la città dei due mari, dei tre ponti e dei mille problemi. La città della Marina Militare e dello stabilimento siderurgico più grande d'Europa, con record in fatto di inquinamento e morti bianche. Taranto, periferia da sempre, viene portata da un sensazionale evento sportivo al centro dell'attenzione mondiale: Luis Cristaldi, attaccante brasiliano dell'Inter, uno dei migliori calciatori al mondo, in ossequio a un insolito voto annuncia di voler giocare una stagione gratis nel Taranto, squadra di Serie C1 che, ripescata in B, grazie alle prodezze del suo nuovo campione sogna la promozione in Serie A per la prima volta nella sua storia. Ma attorno all'euforia dell'intera popolazione tarantina per l'idolo sudamericano – dalla tifosa che sta per sporsare uno dei pochi uomini che disprezzano lo sport nazionale al disoccupato depresso deluso dal calcio, dal sindaco della città all'usciera del Comune, dall'inviato di un'importante testata sportiva ai giornalisti locali – resta la città con i suoi problemi.

Giuliano Pavone

È nato a Taranto e dal 1988 vive a Milano, dove ha studiato Scienze Politiche laureandosi nel 1994. Nel 1999 esordisce col suo primo libro, **Giovanna Coscialunga a Cannes. Storia e riabilitazione della commedia all'italiana anni 70**. Dal 2001 affianca alla propria attività di progettista europeo come libero professionista, l'attività giornalistica. Nel giro di pochi anni la scrittura diventerà prima la principale e poi la sua unica occupazione. **Pallafatù. Il calcio visto da Taranto** (Teseo, 2005), antologia benefica di cui è stato ideatore, realizzatore e co-autore, si è rivelato un caso editoriale su scala locale. Con **'Na sera 'e maggio** (Graf, 2007, con Giuseppe Caporaso) ha celebrato il primo scudetto del Napoli a vent'anni dalla sua conquista. Interesse e consensi ha raccolto anche **Camera con svista. Mirabolanti offerte e colossali bufale del mercato della casa** (BUR 2007, scritto con sua moglie Lucia Tilde Ingrosso e Mario Bianco). **L'eroe dei due mari**, è il suo primo romanzo.



Libreria
Amicolibro

sabato 19 febbraio

ore 18.00



Finché c'è prosecco, c'è speranza

Ferragosto di fuoco per l'ispettore Stucky: in gita tra le colline del prosecco con le belle vicine di casa, si sveglia in un letto non suo, in posizione non consona. Unica certezza, le stelle.

Di ritorno a Treviso, cercando conforto tra i calici, trova il suo oste di fiducia malinconico: non si capacita del suicidio plateale del conte Ancillotto, fornitore di vini d'eccezione. Perché dovrebbe suicidarsi, un uomo che ama le donne, camminare, guardare il fuoco e, naturalmente, il vino? Mentre Stucky indaga a modo suo, conversando con la governante, l'amante a cottimo e il prete, piomba in paese Celinda Salvatierra, tellurica come le terre andine da cui proviene.

È l'unica erede del conte Ancillotto, e semina il panico tra i viticoltori minacciando di sradicare le vigne per impiantare filari di banani a perdita d'occhio.

Fulvio Ervas

È nato nell'entroterra veneziano il 23 luglio 1955, senza sapere che Albert Einstein era morto da qualche mese. Quando ne avrà coscienza, si iscriverà a un liceo con la presunzione di doversi costruire una cultura scientifica. Inespugnabilmente attratto da tutti gli animali diversi dall'uomo, si laurea in Scienze Agrarie, con un'inquietante tesi sulla **"Salvaguardia della mucca Burlina"**. Insegna Scienze Naturali nell'Impero della pubblica istruzione, e di questo ci racconta in **Follia docente**, ma è assediato da altre storie. In treno, nell'orto, vicende e personaggi gli si affollano in testa, e non gli danno pace finché non si sentono in salvo su una pagina. Insieme alla sorella Luisa ha pubblicato **La lotteria** (Premio Calvino 2001) e **Succulente**. Dopo **Commesse di Treviso**, **Pinguini arrosto**, e **Buffalo Bill a Venezia**, **Finché c'è prosecco c'è speranza** è il quarto romanzo che vede protagonista l'ispettore Stucky, mezzo persiano e mezzo veneziano. Fulvio Ervas vive in provincia di Treviso con la famiglia e un numero imprecisato di animali domestici.



librerie coop

sabato 19 marzo

ore 18.00



Lapponi e criceti

Zoe Libra, la spazzina detective lasciata in coma vegetativo al termine della sua ultima avventura, passa a miglior vita mentre Milano si prepara al rutilante luna park dell'Expo. Superato il confine della morte fisica, Zoe si trasforma però in un fantasma burlone che racconta il progressivo disfarsi di una comunità urbana tra imprenditori rampanti, cialtronerie immobiliari, distruzioni dissennate e ricostruzioni ancora più insensate. Gli abitanti di Pasteur, rocca inviolabile di buonsenso, combattono la loro personale battaglia in nome di una solidarietà fuori moda e perdente, che tuttavia Zoe è pronta a difendere, alla lettera, oltre i confini della vita. Spassoso e insieme terribilmente reale, il nuovo romanzo di Nicoletta Vallorani si dipana sul filo della sottile corrosività, passando da un'esilarante trattativa con il Divino Progettista alla testimonianza di come la città stia progressivamente diventando un luogo inospitale per i suoi abitanti.

Nicoletta Vallorani

Marchigiana, da tempo residente a Milano, insegna, traduce, scrive, legge e passa il tempo che resta con le sue figlie. Tra i suoi libri, molti dei quali tradotti all'estero: **La fidanzata di Zorro** (Marcos y Marcos, 1996), **Cuore meticcio** (Marcos y Marcos, 1998), **Le sorelle sciacallo** (DeriveApprodi, 1999), **Come una balena** (Salani, 2000), **Eva** (Einaudi, 2002), **Visto dal cielo** (Einaudi, 2004) e **Cordelia** (Flaccovio Editore, 2006).



Libreria
Amicolibro

PAVONE

ERVAS

VALLORANI